

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## **PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori e per il tesoro Penazzato.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli* » (1658-Urgenza), già approvato dalla Camera dei deputati. Prende la parola il senatore Valenzi, riaffermando l'opportunità di un'ampia trattazione del provvedimento. Al precedente oratore di associa il senatore Cerabona, mentre il senatore Minio, pur concordando sostanzialmente con le conclusioni dei senatori Valenzi e Cerabona, è tuttavia propenso a continuare nell'esame del disegno di legge. Dopo interventi dei senatori Battaglia, Caruso e D'Albora, il senatore Sansone rappresenta alla Commissione l'opportunità di rinviare la trattazione del provvedimento, al fine di consentirne un più meditato esame.

Prende successivamente la parola il relatore Picardi, fornendo ulteriori chiarimenti sulla portata e sui limiti del provvedimento stesso.

Intervengono poi nella discussione il senatore Franza ed il Sottosegretario di Stato Penazzato. Il senatore Minio mette quindi in particolare risalto alcuni aspetti del disegno di legge i quali, a suo dire, soddisfano soltanto le esigenze del bilancio comunale par-

tenopeo, senza affrontare, nè tanto meno avviare a soluzione, i problemi di base di Napoli.

Il Presidente Baracco riassume infine i termini della discussione e la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento alla prossima seduta.

IN SEDE DELIBERANTE, ripresa la discussione del disegno di legge: « *Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali* » (1643), già approvato dalla Camera dei deputati, la Commissione procede all'esame ed alla votazione dei singoli articoli, dopo numerosi e ripetuti interventi dei senatori Minio, Tupini, Cerabona, Pagni, Caruso, Gianquinto e Busoni, del relatore Picardi e del Presidente Baracco. Una proposta di modificare il titolo del provvedimento, nel senso di stralciare, dal contesto di esso, le parole: « stato giuridico e », presentata dai senatori Cerabona, Caruso e Gianquinto, non è approvata. Gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 del provvedimento sono successivamente approvati nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

All'articolo 8, il senatore Zampieri propone un emendamento tendente a consentire l'accesso alla carriera dei segretari comunali anche agli aspiranti in possesso del diploma di scuola media superiore. Alla tesi del senatore Zampieri si associano i senatori Caruso e Minio, mentre il senatore Schiavone afferma la necessità che

a svolgere le delicate funzioni attribuite a tali funzionari siano chiamate persone particolarmente qualificate.

Il seguito della discussione del provvedimento è quindi rinviato alla prossima seduta.

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Pelizzo illustra alla Commissione lo schema di parere predisposto sul disegno di legge: « *Istituzione di licenze obbligatorie sui brevetti per invenzioni industriali* » (1717); dopo avere svolto talune osservazioni critiche a singole disposizioni del provvedimento, l'estensore propone di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (9<sup>a</sup> - Industria).

Dopo interventi dei senatori Caroli, Gramegna, Romano Antonio e Capalozza, la Commissione accoglie la proposta del senatore Pelizzo e decide pertanto di trasmettere parere favorevole con le osservazioni svolte durante la discussione.

IN SEDE REFERENTE, il senatore Monni riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Marazzita: « *Disposizioni in favore degli uscieri di conciliazione che abbiano esercitato le funzioni di aiutanti ufficiali giudiziari* » (1382).

Il relatore, facendo riferimento al parere della Commissione finanze e tesoro, rileva che, pur esistendo l'esigenza da tutti riconosciuta di un ampliamento degli organici del personale ausiliario degli uffici giudiziari, il disegno di legge in esame non può ritenersi idoneo per soddisfare tale esigenza, poichè non offre elementi per la valutazione dell'area di applicazione in ordine sia al numero degli eventuali beneficiari, sia alla spesa che ne deriverebbe. Afferma inoltre che tale provvedimento contrasta con gli altri disegni di legge relativi agli ufficiali giudiziari attualmente all'esame del Senato e che pertanto non può essere accolto; conclude proponendo di informare il presentatore, senatore Marazzita, ed invitarlo even-

tualmente a presentare un emendamento al disegno di legge governativo sugli ufficiali giudiziari attualmente in discussione presso l'Aula.

Dopo interventi del Presidente Magliano e dei senatori Gramegna, Pelizzo, Romano Antonio, Caroli e Capalozza, la Commissione accoglie la proposta del senatore Monni e sospende la discussione del provvedimento.

IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente Magliano riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Origlia e Riccio: « *Proroga del regime vincolistico degli immobili adibuiti ad uso diverso dall'abitazione* » (1821), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo aver ricordato i precedenti legislativi del disegno di legge in esame e in particolare la discussione dell'analogo provvedimento compiuta dalla Commissione alla fine dello scorso mese di settembre, il relatore illustra il testo originario dei presentatori onorevoli Origlia e Riccio e la natura delle modificazioni apportate a questo testo dalla Commissione Giustizia della Camera dei deputati.

Il senatore Ferretti, dopo aver rilevato il ritardo con cui l'attuale disegno di legge è stato trasmesso al Senato dalla Camera dei deputati, e la necessità di evitare di favorire i grossi commercianti, presenta i seguenti due emendamenti: all'articolo 1 sostituire il testo approvato dall'altro ramo del Parlamento con il seguente: « La data del 30 settembre 1961, prevista nell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521, prorogata al 31 dicembre dello stesso anno con l'articolo unico della legge 30 settembre 1961, n. 975 è sostituita dalla data del 30 giugno 1962 relativamente agli immobili locati per l'esercizio del commercio al dettaglio ». All'articolo 2 sostituire le parole: « è aumentato del 25 per cento » con le altre: « è aumentato del 50 per cento ».

I senatori Romano e Micara si dichiarano fortemente perplessi sull'opportunità di approvare il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, e ricordano come durante la discussione dello scorso settembre fu da più parti detto che si trattava dell'ultima proroga.

Il senatore Monni si dichiara contrario al provvedimento in discussione e, in via subordinata, chiede che si ritorni alla formulazione della legge approvata nel settembre 1961. Il senatore Capalozza svolge taluni rilievi critici agli articoli 1, 2 e 3 e propone infine di approvare il testo originario presentato dai deputati Origlia e Riccio. Il senatore Jodice afferma che è necessario eliminare il grave equivoco secondo cui la questione discussa è collegata con il disegno di legge relativo all'avviamento commerciale, il quale — data la estrema complessità della materia — non potrà essere rapidamente approvato dal Parlamento; conclude rilevando l'assoluta necessità di evitare di favorire le grosse aziende commerciali. Il senatore Gramegna, dopo aver richiamato il suo intervento nella discussione dello scorso settembre, afferma che il criterio della distinzione in base al numero dei dipendenti non è indicativo; propone poi l'approvazione pura e semplice del testo originario dei deputati Origlia e Riccio.

Alle osservazioni del senatore Gramegna si associa il senatore Leone.

Il senatore Monni, intervenuto di nuovo nella discussione, propone di approvare l'articolo 1 nella formulazione dei deputati Origlia e Riccio; il Sottosegretario di Stato Dominèdò, a nome del Governo, si dichiara favorevole alla proposta del senatore Monni. Dopo di che viene messo in votazione, ed approvato, l'articolo 1 nel seguente testo: « La data del 31 dicembre 1961, prevista dalla legge 30 settembre 1961, n. 975, primo e secondo comma, è sostituita dalla data del 30 giugno 1962 ».

Viene successivamente messo in votazione, e approvato, l'articolo 2, il quale, con l'emendamento presentato dal senatore Ferretti e accolto dalla maggioranza e dal rappresentante del Governo, risulta così formulato: « Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1962 il canone di locazione dovuto al 31 dicembre 1961 è aumentato del 50 per cento ».

Gli articoli 3 e 4 sono approvati nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento. Infine il disegno di legge, messo ai voti nel suo complesso, è approvato.

In assenza del relatore, senatore Berlingieri, il Presidente Magliano legge alla Commissione la relazione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Ottolenghi ed altri: « *Modifiche alla legge 8 gennaio 1952, n. 6, in favore degli avvocati e procuratori che avevano superato i 50 anni di età al momento dell'entrata in vigore della legge stessa* » (1497), e si dichiara favorevole all'approvazione del nuovo testo proposto dal senatore Ottolenghi e all'emendamento aggiuntivo presentato dai senatori Picchiotti e Jodice.

Dopo un breve intervento del senatore Ottolenghi, il disegno di legge viene messo in votazione nella nuova formulazione ed approvato.

### FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione approva, dopo brevi interventi del Presidente, facente funzioni di relatore, e del senatore Roda, il disegno di legge d'iniziativa del senatore Menghi: « *Modificazioni agli articoli 11 e 12 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 141, concernenti benefici tributari a favore di società cooperative* » (7-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Viene quindi approvato, su relazione del senatore Braccesi e dopo interventi del senatore Bertoli e del Sottosegretario De Giovine, il disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1961, n. 525, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61* » (1685).

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1961, n. 584, emanato ai sensi dell'arti-*

colo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61 » (1689).

In sostituzione del senatore Mott, il Presidente riferisce sul provvedimento, proponendolo all'approvazione della Commissione.

I senatori Roda, Giacometti e Bertoli lamentano che le relazioni che accompagnano i disegni di legge di convalidazione dei decreti per prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste non forniscano solitamente sufficienti elementi di giudizio, in particolar modo per quanto concerne il Ministero degli affari esteri. Il senatore Bertoli insiste, al riguardo, sulla necessità che siano riportati, accanto ai prelevamenti di cui trattasi, gl'iniziali stanziamenti di bilancio e che siano meglio specificate le spese alle quali i suddetti prelevamenti si riferiscono. Preannuncia pertanto il proprio voto contrario.

Dopo brevi interventi del senatore Cenini, favorevole all'approvazione del disegno di legge, del Sottosegretario De Giovine, che fornisce alcuni chiarimenti, nonchè del senatore Bergamasco, il Presidente risponde alle osservazioni che sono state formulate ed assicura che, considerata l'effettiva opportunità che gli aumenti di alcuni stanziamenti siano accompagnati da maggiori informazioni, farà presente quanto sopra nella competente sede governativa.

Infine il disegno di legge viene approvato.

La Commissione discute quindi il disegno di legge: « *Miglioramento del trattamento di quiescenza e adeguamento delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e delle scuole elementari parificate facente parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro* » (1759), già approvato dalla Camera dei deputati.

Parlano il relatore De Luca, che illustra il provvedimento, la senatrice Gallotti Balboni Luisa, che chiede alcune delucidazioni, il senatore Bertoli, che fa tra l'altro presente la necessità della compilazione di un testo unico che agevoli la liquidazione delle pensioni, i senatori Piola e Roda, il Presidente, nonchè il relatore ed il Sottosegretario De

Giovine, che rispondono alle osservazioni formulate e danno i chiarimenti richiesti.

Infine il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

#### **LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1961. — *Presidente del Presidente* CORBELLINI.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari, per i trasporti Cesare Angelini e per la marina mercantile Mannironi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Camangi: « *Istituzione dell'Albo nazionale dei costruttori* » (1332), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Amigoni, illustra ampiamente gli emendamenti che ha ritenuto di dover proporre, con un apposito stampato distribuito ai componenti della Commissione, anche al fine di soddisfare le richieste contenute nei pareri espressi in proposito dalle Commissioni 2<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup>. Molti emendamenti sono di carattere tecnico-giuridico o comunque formale; altri emendamenti riguardano invece l'inclusione, tra le categorie comprese nell'Albo, di imprese specializzate in installazioni ed altre attività connesse all'edilizia, nonchè una nuova sistemazione della classificazione con riferimento all'ammontare dei lavori da eseguire.

Sulle proposte del relatore, in relazione ai vari articoli del disegno di legge, si apre quindi un ampio e particolareggiato dibattito al quale partecipano, oltre al senatore Amigoni, il Presidente, il Sottosegretario di Stato Spasari ed i senatori Sacchetti, Restagno, Gaiani, Genco, De Unterrichter, Cervellati, Gombi, Solari e Garlato.

I 23 articoli del disegno di legge e la tabella allegata risultano quindi approvati nel testo proposto dal relatore, con altre modificazioni avanzate dai senatori Solari e Gaiani e dallo stesso relatore. Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Troisi: « *Modifiche alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato* » (1777), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Genco, ricorda innanzitutto, con commosse parole, la nobile figura del proponente, onorevole Troisi, recentemente scomparso. Si associano il Presidente Corbellini ed il Sottosegretario di Stato Angelini, rispettivamente a nome dell'intera Commissione e del Governo.

Il senatore Genco illustra quindi il disegno di legge, il quale tende a consentire l'inquadramento in soprannumero, nella qualifica di ispettore di 1<sup>a</sup> classe, del personale dell'Azienda delle ferrovie dello Stato che rivestiva alla data del 30 aprile 1958 le qualifiche di segretario capo, segretario tecnico capo, revisore capo ed altre analoghe, e che sia in possesso di determinati requisiti.

I senatori Focaccia e Bardellini presentano alcuni emendamenti al fine di soddisfare le esigenze di categorie di personale che si trovano in posizione analoga a quella di coloro che sono considerati nel testo approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Il Sottosegretario di Stato Angelini dichiara che l'Amministrazione sta da tempo studiando, insieme ai rappresentanti sindacali, alcune modifiche allo stato giuridico del personale ferroviario: è necessario, a suo avviso, che tutti i problemi di questo tipo siano affrontati e risolti in maniera organica, come l'Amministrazione si ripromette di fare nel più breve tempo possibile. Il Sottosegretario di Stato conclude proponendo che la discussione del disegno di legge sia sospesa.

Si apre quindi un breve dibattito di carattere procedurale al quale partecipano i senatori Sacchetti, Ottolenghi, Garlato, Gombi, Buizza ed il relatore Genco. In particolare, il senatore Sacchetti si dichiara favorevole al rinvio della discussione, purchè si tratti di una breve sospensione, e si riserva di proporre anch'egli degli emendamenti; i senatori Ottolenghi ed il relatore insistono per una rapida approvazione del testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Si delibera infine di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge alla prima seduta che la Commissione terrà dopo le ferie natalizie.

La Commissione inizia successivamente la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Focaccia: « *Assistenza sanitaria ed economica a favore dei marittimi dichiarati temporaneamente inidonei alla navigazione* » (1762).

Riferisce, in sostituzione del relatore Restagno momentaneamente assente, il Presidente Corbellini ed interloquiscono i senatori Focaccia, Sacchetti e De Unterrichter ed il Sottosegretario di Stato Mannironi.

La discussione si sofferma, soprattutto, sulla misura dell'indennità giornaliera da concedere ai marittimi in questione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla seduta che la Commissione terrà venerdì prossimo, per dar modo ai componenti della Commissione di esaminare ponderatamente un nuovo testo del disegno di legge proposto dal rappresentante del Governo.

La Commissione riprende poi la discussione del disegno di legge: « *Modifiche ed integrazioni al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente l'accertamento della idoneità fisica della gente di mare* » (1521-Urgenza).

Partecipano alla discussione sugli articoli del disegno di legge il Presidente Corbellini, il relatore Focaccia, il Sottosegretario di Stato Mannironi ed i senatori Sacchetti, Gombi, Garlato, Genco e Gaiani.

Sono approvati, con numerosi emendamenti proposti dal senatore Sacchetti ed accettati dal rappresentante del Governo, i 9 articoli del disegno di legge: gli emendamenti tendono soprattutto a tutelare nel modo più adeguato i marittimi, precisando gli accertamenti da esperire in ordine all'idoneità fisica della gente di mare.

Su richiesta del senatore Sacchetti, la votazione finale sul disegno nel suo complesso è rinviata alla seduta di venerdì prossimo, per dar modo alla Commissione di adottare in precedenza le deliberazioni che riterrà opportune a proposito del

progetto di legge n. 1762, d'iniziativa del senatore Focaccia.

Indi il Presidente Corbellini comunica che, non essendo pervenuto il parere della Commissione finanze e tesoro sul disegno di legge n. 1755, d'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri (« *Autorizzazione di spesa per la concessione, ai sensi del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni ed integrazioni, di contributi in annualità per la costruzione di case popolari* »), la discussione del progetto stesso dev'essere rinviata ad altra seduta.

Si rinvia parimenti alla seduta di venerdì prossimo la discussione del disegno di legge: « *Disposizioni concernenti la pesca marittima* » (1520-Urgenza), per consentire ai componenti della Commissione di esaminare un nuovo testo proposto dal relatore che tiene conto anche di numerosi emendamenti avanzati dai gruppi di sinistra.

#### AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1961. — Presidenza del Presidente MENGHI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, udita una esposizione favorevole del Presidente Menghi sul disegno di legge: « *Misura dell'abbuono dell'imposta di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini vermut e marsala* » (1747) decide l'invio di un parere favorevole alla Commissione di merito (Finanze e tesoro).

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame dei disegni di legge: « *Istituzione di un marchio di genuinità per olii e vini* » (1038), d'iniziativa del senatore Chabod; « *Definizione e disciplina dell'impiego delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini* » (1044), d'iniziativa dei senatori Desana ed altri; « *Tutela della denominazione di origine dei mosti, dei vini e delle acqueviti* » (1515).

Dopo un intervento riepilogativo del Presidente Menghi si apre un ampio e vivace dibattito procedurale al quale partecipano il relatore senatore Carelli, il Sottosegreta-

rio di Stato, e i senatori Ristori, Milillo, Desana, Ferrari, Di Rocco, Galli e De Leonardis.

La Commissione passa quindi alla votazione degli articoli del testo proposto dal relatore alla Commissione. Vengono approvati a maggioranza gli articoli da 1 a 14, salvo l'articolo 5 il cui esame viene sospeso. Fra i molti emendamenti presentati, alcuni dei quali solo formali, dai senatori Desana, De Leonardis, Di Rocco, Granzotto Basso, Militerni, e dal relatore Carelli, vengono accolti quelli relativi agli articoli 1, 3, 6, 7, 9, 10, 12 e 13.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, sotto la presidenza del Vice Presidente Ferrari, la Commissione prosegue l'esame dell'articolo 5 del disegno di legge. Il relatore Carelli, d'accordo con il senatore De Leonardis, propone una diversa formulazione delle prime quattro righe dell'articolo. Tale formulazione, lievemente modificata su proposta del senatore Desana, viene approvata. Parla successivamente il senatore Di Rocco. Dopo di che l'articolo viene approvato con un altro lieve emendamento.

La Commissione quindi prosegue l'esame degli articoli. Il relatore Carelli propone di sostituire la lettera d) dell'articolo 15 con una diversa formulazione. Tale formulazione è approvata. Sull'articolo 16 intervengono: il senatore Ristori, il quale propone un emendamento aggiuntivo che viene accettato dal relatore, il senatore De Leonardis, il Presidente Ferrari e il senatore Desana. Lo emendamento del senatore Ristori è approvato. Si passa all'articolo 17. Il senatore Desana propone un emendamento aggiuntivo alla fine della lettera b). Tale emendamento viene approvato però in una forma modificata dal relatore Carelli. Lo stesso relatore Carelli propone poi un emendamento soppressivo della prima parte dell'articolo 28-ter, emendamento che viene approvato. Viene parimenti approvato un emendamento, soppressivo della seconda parte dell'articolo, del senatore Di Rocco. Su proposta del relatore Carelli viene ripristinato l'articolo 39 per estendere le denominazioni di origine anche ai mosti. Su proposta del senatore Desana viene sostituita la formulazione dell'articolo 40 con quella del provvedimento

governativo. Su proposta del senatore Di Rocco viene sostituito il testo dell'articolo 41 e infine, su proposta del relatore Carelli, viene modificata la prima parte dell'articolo 42.

Essendo esaurito l'esame del disegno di legge nel testo predisposto dal relatore Carelli, e non facendosi osservazioni, il Presidente Ferrari conferisce a nome della Commissione il mandato di riferire all'Assemblea.

### INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Biaggi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione sul disegno di legge: « *Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra* » (1680).

Il relatore, senatore Chabod, si sofferma sugli articoli 17, 26 nonchè sulle proposte di emendamenti della Commissione finanze e tesoro, l'esame delle quali fu rinviato nella seduta del 15 novembre ultimo scorso.

Sull'articolo 17 il senatore Chabod ritiene preferibile il testo del Governo (il quale fissa come base dell'imposizione il criterio della potenzialità della produzione) al testo proposto dalla Commissione finanze e tesoro la quale avrebbe scelto, come criterio base dell'imposizione medesima, il principio del numero degli operai occupati dall'Azienda.

La Commissione approva quindi l'articolo 17 nel testo governativo.

Il relatore si pronunzia a favore dell'accoglimento di un emendamento aggiuntivo (articolo 19-bis) proposto dalla Commissione finanze e tesoro, volto ad istituire una tassa di rilascio ed una tassa annua di concessione governativa per l'importazione e propone di aggiungervi un secondo comma del seguente tenore: « Contro i provvedimenti emanati dal Prefetto a norma del precedente comma, è ammesso ricorso al Ministro dell'industria e commercio entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento ».

La Commissione approva le proposte del relatore.

Per quanto concerne l'articolo 26, il relatore propone l'approvazione del testo governativo con una modifica aggiuntiva resa necessaria dall'approvazione dell'articolo 19-bis.

La Commissione approva la proposta del relatore.

Il senatore Montagnani Marelli prende la parola per esprimere dubbi e perplessità sul disegno di legge, relativamente al quale si dice costretto a chiedere un rinvio per ulteriori e più approfondite indagini. Il Presidente Bussi fa osservare che si è già pervenuti alla fine della votazione sugli articoli. Il senatore Montagnani Marelli replica che gli sono stati fatti presenti, in taluni ambienti, delle preoccupazioni circa obiettivi non sufficientemente chiari del provvedimento e circa contrasti che esisterebbero fra taluni gruppi di importatori di birra. Rileva che, in ogni caso, a norma del Regolamento, è possibile chiedere il rinvio in Aula dei provvedimenti sottoposti all'approvazione della Commissione fino al momento della loro approvazione definitiva.

Il senatore Pessi dichiara di concordare con la richiesta di rinvio avanzata dal precedente oratore. Il senatore Chabod fa rilevare, dal canto suo, che le indagini da lui svolte non giustificano le addotte perplessità.

Il Sottosegretario Biaggi rileva che in linea di principio non si oppone al rinvio, sebbene sia certo che il provvedimento è precisamente quello che risulta dalla evidenza delle sue norme. Tuttavia, in attesa che i dubbi e le preoccupazioni si chiariscano o si precisino concretamente, assicura che svolgerà ulteriori e più approfondite indagini, perchè ogni ombra sul contenuto del disegno di legge sia dissipata.

Il Presidente Bussi, dopo avere sottolineato che la Commissione ha già riconosciuto, in tutti i suoi settori, la diligenza, la chiarezza e l'acutezza della relazione del senatore Chabod, dichiara di non dubitare che il senatore Montagnani Marelli si renda conto che l'opportunità del rinvio, a questo punto dell'iter del provvedimento, è direttamente collegata alla fondatezza ed all'importanza dei dubbi e delle perplessità: è precipuo dovere del Parlamento infatti, os-

serva il Presidente, in tutti i suoi organi, evitare che interventi esterni possano, in qualsiasi momento e in qualsiasi fase, turbare o impedire o ritardare lo svolgimento più sereno del lavoro legislativo.

Nel caso in esame, di fronte ai dubbi ed alle perplessità del senatore Montagnani Marelli, condivisi dal senatore Pessi, propone tuttavia alla Commissione di sospendere la votazione sul complesso del provvedimento fino a quando non sia stato accertato il fondamento delle perplessità avanzate dal senatore Montagnani Marelli.

La Commissione approva la proposta del Presidente Bussi.

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1961. — Presidenza del Presidente GRAVA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Pezzini.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « *Trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi* » (1636).

Il Sottosegretario di Stato Pezzini manifesta alcune preoccupazioni per gli oneri finanziari derivanti dagli emendamenti del relatore, pur dichiarando che il Ministero è favorevole ad ogni proposta che porti alla estensione e al perfezionamento dell'assistenza antitubercolare. Prende poi la parola il relatore Monaldi, il quale dà ulteriori chiarimenti sugli aspetti finanziari delle sue proposte, dicendosi sicuro che i nuovi oneri saranno limitati e, comunque, perfettamente sopportabili dalla gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi. Intervengono inoltre i senatori Di Prisco, Vallauri e Di Grazia, per ribadire i punti di vista già espressi nella seduta precedente, nonchè il senatore Fiore che mette in rilievo la necessità di portare rapidamente il disegno di legge all'esame dell'Assemblea.

Quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione generale, e viene dato incarico al relatore di redigere il testo definitivo dei suoi emendamenti, che saranno sottoposti prima al parere della Commissione finanze

e tesoro e, successivamente, all'esame ed al voto della 10<sup>a</sup> Commissione.

Viene quindi proseguito l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sacchetti ed altri: « *Assistenza e previdenza ai lavoratori addetti all'industria di trasformazione dei prodotti agricoli* » (665). Sul nuovo testo proposto dal relatore Donati prendono la parola i senatori Fiore, Varaldo, Di Grazia, Vallauri, Di Prisco, oltre al Presidente e allo stesso relatore. Il senatore Simonucci propone che la Commissione chieda alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Essendo sorte tuttavia talune perplessità sulla formulazione del terzo comma del testo del relatore, il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta.

Infine la Commissione esamina il disegno di legge: « *Provvedimenti in favore degli invalidi civili* » (1728). Riferisce il senatore Venudo, dichiarandosi favorevole al provvedimento, che dà parziale attuazione all'articolo 38 della Carta costituzionale. Il relatore si sofferma ad illustrare i singoli articoli e propone alcuni emendamenti agli articoli 1, 2, 5, 7 e 8.

Parlano poi, in senso sostanzialmente favorevole al disegno di legge, i senatori Fiore, Di Prisco, Boccassi e Di Grazia. Quindi, dichiarata chiusa la discussione generale, lo esame degli articoli è rinviato ad altra seduta.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

### 3<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari esteri)

Giovedì 14 dicembre 1961, ore 9,30

*In sede deliberante*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Adeguamento dei ruoli organici del Ministero degli affari esteri (1702).

2. Trattamento economico del personale addetto alle Istituzioni culturali e scolastiche all'estero (1667).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

FENOALTEA. — Relazioni al Parlamento in materia di rapporti internazionali (1476).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

BORGARELLI. — Modifiche al regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, recante il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali (1756).

**6<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti)

*Giovedì 14 dicembre 1961, ore 9,30*

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. BALDINI. — Modifiche alla legge 5 gennaio 1955, n. 12, sulla partecipazione dei ciechi ai concorsi a cattedre (1732).

2. Deputato PITZALIS. — Disposizioni in materia di tutela di cose d'interesse artistico o storico (694) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Concessione di un contributo straordinario ed aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto di studi romani (1789) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati ROFFI ed altri. — Interpretazione autentica della legge 8 dicembre 1956, n. 1429 (1581) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (1079).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DONINI ed altri. — Istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati (1362)

2. DONINI ed altri. — Istituzione dell'indennità di ricerca scientifica di pieno impiego per i professori e gli assistenti universitari (1363).

**8<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Agricoltura e alimentazione)

*Giovedì 14 dicembre 1961, ore 9,30*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione dell'agronomo di zona e riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1813) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati GOMEZ D'AYALA ed altri, VETRONE ed altri, CACCIATORE ed altri. — Riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici coltivati a tabacco, e danneggiati dalla peronospora tabacina nella campagna agraria (1960-61) (1815) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Contributi di carattere straordinario a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina (1816) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato (1775).

**9ª Commissione permanente**

(Industria, Commercio interno ed estero,  
Turismo)

*Giovedì 14 dicembre 1961, ore 16*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento dei contributi dello Stato a favore di enti ed iniziative turistiche (1808-*Urgenza*).

2. Norme modificative alla legge 4 agosto 1955, n. 691, riguardante provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero (1809-*Urgenza*).

**11ª Commissione permanente**

(Igiene e sanità)

*Giovedì 14 dicembre 1961, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BOCCASSI e TERRACINI. — Regolamentazione dell'articolo 6 della legge 23 giugno 1927, n. 1264, riguardante l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (510).

2. CARELLI e PELIZZO. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (55).

3. SIBILLE. — Norme per il conferimento delle sedi delle farmacie (684).

4. CAROLI ed altri. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (925).

5. ANGELILLI. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, per la parte concernente l'ordinamento e l'esercizio delle farmacie (928).

6. SCOTTI ed altri. — Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie per la parte che riguarda le farmacie (989).

7. TRABUCCHI. — Disposizioni in materia di esercizio della professione di farmacista e di concorsi per l'assegnazione delle farmacie (1003).

8. SAMEK LODOVICI. — Disposizioni per le farmacie interne ospedaliere e l'assunzione preferenziale dell'esercizio di farmacie di nuova apertura o resesi vacanti, da parte degli Istituti di cura pubblici (1034).

9. TIBALDI e GATTO. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (1046).

10. INDELLI e CRISCUOLI. — Riforma del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nella parte riguardante la disciplina delle farmacie (1428).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ARCUDI. — Estensione dell'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 116, 117 e 118 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, riguardanti l'apertura di succursali delle farmacie nelle stazioni di cura (65).

2. Deputati BONTADE Margherita ed altri. — Provvidenze a favore dei farmacisti rurali (1234) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati BIMA e SAVIO Emanuela. — Provvedimento per i farmacisti profughi già titolari di farmacia (1437) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

RODA e RONZA. — Disciplina della vendita al pubblico del latte alimentare (1608).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15*